

Scuola Paritaria dell'Infanzia



BiLò Circolo dei Bambini – Scuola Paritaria dell'Infanzia

P.zza Giovanni Paolo II, 29 (ex P.zza Alcide De Gasperi) – 90144 – Palermo

Mail. info@bilocircolodeibambini.it -

www.bilocircolodeibambini.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Legge 107/2015

Anni 2025/2028

Il P.T.O.F. è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla scorta dell'Atto d'indirizzo del Gestore Scolastico nella seduta *del Collegio docenti del 02.09.2025 con prot.n.3, e modificato nella seduta del Consiglio di classe del 11.09.2025*
E approvato durante il Consiglio di sezione del 15.10.2025.

INDICE

PREMESSA

SEZ I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola, attrezzature e risorse strutturali
- 1.3 Risorse professionali

SEZ II -LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Mission e scelte educative
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Il Piano di Miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione

SEZ III - L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadro orario
- 3.3 Curricolo di istituto
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

SEZ IV - L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni
- 4.4 Piano di formazione del personale docente e non docente

SEZ V - LA VALUTAZIONE

- 5.1** Monitoraggio e valutazione

ALLEGATI

- Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- Progetto educativo
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento scolastico
- Piano annuale delle attività

PREMESSA

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento del sapere e delle competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell'Infanzia "BiLò Circolo dei Bambini" di Palermo.

Esso rappresenta il documento fondamentale di riferimento per la vita della scuola. Offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa del nostro Istituto, all'interno del quale aspetti educativi, didattici e organizzativi sono strettamente interconnessi.

Nel piano triennale sono indicate, altresì, le offerte aggiuntive, integrative ed extracurricolari, facoltative, che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.

Il presente documento è frutto di una programmazione che coinvolge tutto il corpo docente, la direttrice della scuola e il responsabile d'Istituto, i quali condividono e accolgono un unico indirizzo metodologico che guida tutta l'organizzazione del lavoro.

Il P.T.O.F. viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal gestore scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il P.T.O.F è un documento che si rivolge alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti, costituisce un mezzo di comunicazione con le realtà locali, provinciali, regionali, nazionali ed europee. BiLò mira a valorizzare e a rendere concreto un progetto formativo fondato sull'approccio Sistemico-Relazionale, rivolto ad alunni dai 2 ai 5 anni, che fa dell'attenzione alla relazione il suo principale punto di forza. Il numero dei docenti e la collaborazione tra essi, consente di avviare progetti integrati che forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni.

IL P.T.O.F. 2025/2028 – SCUOLA PARITARIA DELL’INFANZIA “BiLò Circolo dei Bambini” DI PALERMO:

È stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore scolastico con proprio atto di indirizzo Prot.n. 3 del 29/08/2025

- ❖ ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei docenti;
- ❖ è stato modificato dal Consiglio di Classe del 11.09.25;
- ❖ è stato approvato durante *nella seduta del Consiglio di sezione del 15.10.2025;*
- ❖ è pubblicato nel sito web della scuola.

SEZIONE I – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La cooperativa sociale BiLò Circolo dei Bambini gestisce una scuola paritaria dell'infanzia, sita in p.zza Giovanni Paolo II, n. 29 a Palermo, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della Regione Siciliana. Palermo rappresenta il quinto Comune italiano per popolazione, secondo i dati ISTAT del 2017 ospita una popolazione di 668.405 unità e presenta una densità media di 4.162,3 per Km². La popolazione residente nella città di Palermo risulta composta da: 47,80% di maschi, 52,80% di femmine, 3,8% di stranieri, con un numero di famiglie pari 259.869.

La città di Palermo è ripartita in 8 circoscrizioni, la Scuola insiste nella **VI Circoscrizione** del Comune di Palermo, essa abbraccia una superficie di 23,90 Km², con una popolazione di 78.548 (2001) e una densità abitativa di 3.286,53 per Km².

In particolare il quartiere dove sorge la scuola è **Resuttana - San Lorenzo**, è il ventesimo quartiere di Palermo, situato nella parte settentrionale della città.

Il fenomeno della dispersione scolastica risulta estremamente contenuto. L'utenza minorile dell'USSM, proveniente dalla VI circoscrizione, risulta la più contenuta dell'intero territorio cittadino.

Il valore percentuale dei minori seguiti dal Servizio Sociale Professionale del territorio non appare particolarmente significativa, tale scarsa incidenza viene anche suffragata dall'esiguo numero di segnalazioni effettuate all'Autorità Giudiziaria e alle istituzioni, il più ridotto tra tutte le circoscrizioni.

Si evince che la VI circoscrizione è un territorio che non presenta particolari problematiche, con una qualità della vita medio alta. Tuttavia in questa circoscrizione si segnala un trend del tasso di natalità con forte contrazione, e un indice di invecchiamento di 19,8. il calo delle nascite e il progressivo invecchiamento della popolazione, denota il bisogno di politiche e strutture a supporto delle famiglie che gravate da impegni di lavoro ed economici rinunciano a fare figli.

L'analisi dell'offerta rivela che, pur contraendosi le nascite, la richiesta di servizi per l'infanzia resta maggiore dell'offerta. La richiesta riguarda servizi per l'infanzia qualitativamente adeguati che coprano orari prolungati consentendo ai genitori di lavorare. L'evolversi della nostra società caratterizzata da continue trasformazioni culturali, sociali ed economiche, ha condizionato tutto il sistema familiare compromettendo significativamente la condizione dei minori. Il disagio che si rivela come maggiormente diffuso e sempre crescente è quello relazionale, le famiglie si disgregano sempre più frequentemente, si assiste a nuove composizioni familiari, ciò unitamente all'esigenza sempre crescente di lavorare entrambi i genitori, ciò porta ad una incapacità di gestire adeguatamente i processi di crescita dei minori. Le relazioni sono caratterizzate da conflittualità, mancanza di comunicazione, riduzione di spazi di socializzazione. Da quanto descritto si desumono i **bisogni formativi** degli alunni e quindi quelli dei docenti e degli adulti, partendo dal principio che non è possibile soddisfare i bisogni dei minori se non partendo dal contesto e dagli adulti che se ne occupano.

BAMBINI	ADULTI	DOCENTI
Favorire la socializzazione orizzontale e verticale.	Diffondere una cultura dell'infanzia.	Formare e sostenere gli educatori durante tutto il percorso di sostegno all'infanzia.
Costruire uno spazio psico-fisico e affettivo-relazionale.	Sostenere le competenze genitoriali attivandone le risorse di ruolo.	Programmare supervisioni e riunioni d'equipe.
Favorire e sperimentare diverse forme dell'identità e ruoli.	Favorire la ricerca di nuove strategie per fronteggiare i cambiamenti emotivo-affettivi fisiologicamente legati alla crescita.	Favorire il lavoro di gruppo e la condivisione di conoscenze e professionalità.
Sviluppare capacità critiche individuali.	Favorire la collaborazione per la realizzazione di progetti o proposte esperienziali da condividere con i figli.	Promuovere l'acquisizione di nuove strategie soprattutto in campo didattico.
Favorire lo sviluppo della creatività e l'acquisizione di competenze specifiche.		Attivare iniziative finalizzate al confronto per riflettere sul ruolo del docente e sulle proposte didattiche
Riconoscere e gestire le proprie emozioni e rispettare quelle degli altri.		
Sviluppare la capacità di operare scelte ed assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.		
Favorire la massima espressione sul piano del vissuto corporeo globale, permettendo una disponibilità nell'esercizio della motricità spontanea.		

<p>Prevenire l'insorgere di problemi all'ingresso della scuola elementare, e al momento dell'acquisizione dei primi apprendimenti scolastici.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità, ad un gruppo.</p>		
<p>Favorire esperienze di cittadinanza, scoprendo l'altro da sé, i bisogni altrui, il rispetto delle regole.</p>		<p>Valorizzare e promuovere la crescita professionale</p>
<p>Favorire l'autonomia personale.</p>		<p>Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico</p>
<p>Prevenire forme di violenza e discriminazione.</p>		<p>Rafforzare e promuovere il sapere sulla sicurezza sul lavoro</p>
<p>Favorire le pari opportunità di crescita.</p>		<p>Promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie</p>

1.2 Caratteristiche principali della scuola, attrezzature e risorse strutturali

La scuola BiLò Circolo dei Bambini, collocata nella VI circoscrizione del Comune di Palermo, ha lo scopo di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle famiglie che cercano nella scuola dell'infanzia un sostegno alla loro azione educativa.

Sita al piano terra di un palazzo di p.zza Giovanni Paolo II n. 29, la scuola dispone di circa 120 metri quadri di spazi esterni e di circa 160 interni, dove accogliere i bambini e offrire loro la possibilità di vivere esperienze ludico-didattiche stimolanti in piena armonia con l'ambiente.

Pertanto, all'interno quanto all'esterno, la struttura nel suo complesso è progettata per essere uno spazio creativo e divertente, un luogo dal design elegante e funzionale, arricchito da vaste aree di decorazioni murali, in grado di ospitare e affascinare bimbi e adulti. Le aree esterne di gioco sono lo spazio di prima accoglienza dell'utenza, esse sono in continuità con la struttura scolastica, le stanze principali, infatti, guardano il giardino. Gli spazi sono poco strutturati, ognuno di essi può trasformarsi per accogliere momenti laboratoriali diversi.

I materiali, prevalentemente in legno, sono a misura di bambino cosicché tutto possa essere trasportato o semplicemente utilizzato senza l'intervento dell'adulto. Gli spazi, pur essendo forniti di tutto il materiale necessario, sono organizzati in maniera poco strutturata, per consentire ai bambini di organizzare, attraverso le attività, il loro spazio e, soprattutto, di creare il loro libero gioco con gli strumenti a disposizione. Una delle due stanze è dedicata al movimento, quindi alla Psicomotricità Funzionale, e alle attività che richiedono spazio per muoversi e per creare (la pedagogia musicale), pertanto è priva di mobili, così da consentire la libertà di movimento in assoluta sicurezza. L'altra stanza, dispone di un angolo morbido per la lettura, con divani bassi e piccole librerie dove sono contenuti libri che possono essere scelti e sfogliati liberamente da soli o in compagnia dell'adulto. La scuola è dotata di materiale mobile (palle di varie dimensioni e consistenza, cerchi, corde per il salto, birilli, paracadute, tessuti di vario tipo e dimensioni), materiale didattico e giochi volti a stimolare la fantasia e la creatività, il gioco simbolico e d'immaginazione, come il Teatrino mobile, etc.

Lo spazio esterno, dotato di tappeto verde, è circondato da una siepe che scherma il giardino dalla strada. Esso è attrezzato con giochi che stimolano la motricità spontanea dei bambini e il gioco libero (piscina con palline, altalene, scivoli corre- dati da attrezzi per arrampicarsi, tavoli e sgabelli particolarmente leggeri, casetta di legno, amaca, etc.).

La struttura è composta da:

- 1) sala gioco per l'accoglienza dei bambini e il gioco libero
- 2) un'aula adibita a spazio per attività didattiche
- 3) un'aula adibita a spazio attività motorie e laboratori
- 4) refettorio
- 5) cucina
- 6) servizio igienico per disabili
- 7) servizio igienico cuoca, più spogliatoio
- 8) servizi igienici bambini.

I locali sono rispondenti a tutta la normativa vigente come da parere rilasciato dall'A.S.P. di Palermo U.O.T. di Prevenzione Palermo 3, in data 30 settembre 2013, prot. n° 7996/Pa3.









1.3 Risorse professionali

La scuola BiLò Circolo dei Bambini è autorizzata per due sezioni: una infanzia e una primavera.

Il personale docente è composto da:

- 1 docente titolare della sezione infanzia;
- 2 educatrici per la sezione primavera;
- 1 educatrice a supporto delle due sezioni;
- 2 operatori che fanno parte del personale non docente.

Tutto il personale docente è stabilizzato nella scuola, ed è in possesso dei requisiti professionali obbligatori (abilitazione all'insegnamento e titoli specifici). Tutto il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

SEZIONE II – LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Mission e scelte educative

BiLò Circolo dei Bambini rappresenta uno spazio di crescita, dove l'ambiente e le attività sono pensate al fine di favorire il protagonismo del bambino, la socializzazione, lo sviluppo dell'espressione creativa mediante proposte educative gestite e coordinate da adulti in grado di interagire con le capacità e i bisogni dell'universo infantile.

Le attività sono finalizzate a sostenere e favorire il percorso di crescita del bambino, la sua identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Per questo si rivolge in modo integrato ai bambini, alle loro famiglie e al territorio, nella consapevolezza che i bisogni dei bambini possono essere compresi e affrontati solo all'interno delle relazioni significative dei bambini stessi.

L'approccio teorico e operativo di riferimento è quello **Sistemico Relazionale**, che considera il bambino nella sua totalità, inserito nel suo "sistema".

L'approccio sistemico pone attenzione al bambino, al gruppo, alla famiglia, all'ambiente, superando le visioni precedenti centrate unicamente sull'individuo. All'interno di un sistema, composto da vari individui, il comportamento di ognuno influenza quello altrui e allo stesso tempo ne è influenzato (modello circolare).

Il fulcro d'interesse degli educatori/osservatori di BiLò non è più, quindi, l'individuo, ma i sistemi relazionali di cui fa parte. Questo tipo di sguardo presuppone che gli operatori si interessino alla relazione tra i differenti membri del sistema, un tipo di approccio che ci aiuta a comprendere meglio le situazioni e la realtà del bambino. Inoltre, adottare una logica sistemica impone agli educatori di considerarsi come degli attori partecipi alle interazioni, e dunque a mettersi in gioco in prima persona e considerare anche il proprio operato (nel ruolo di osservatore e educatore), oltre a quello dell'educando.

Il progetto di BiLò si sviluppa, quindi, intorno all'idea che ogni bambino possa realmente apprendere solo attraverso un'esperienza diretta e che per favorirla sia necessaria un'attenzione particolare alla relazione sia verticale, quindi tra gli operatori e i bambini, sia orizzontale, quindi tra i bambini stessi. Per lo stesso motivo le attività vengono proposte e svolte in piccoli gruppi.

La scuola BiLò, pur essendo una scuola laica, sposa i valori cristiani, i bambini vengono educati alla reciproca accoglienza, alla condivisione, all'amicizia.

La diversità, in tutte le sue forme, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'integrazione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea d'inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti ognuno con i suoi bisogni speciali.

Affinché tutto il lavoro avvenga sempre in un'ottica sistemica, con attenzione alla relazione, alla diversità e l'inclusione, la scuola realizza i seguenti servizi:

- sostegno alla genitorialità ed interventi di facilitazione della comunicazione tra genitori e figli;
- colloqui di sostegno genitoriale;
- supervisioni e incontri formativi rivolti al corpo docente;
- osservazione in aula delle dinamiche relazioni verticali e orizzontali.

Inserimento

Il momento dell'inserimento è una **tappa delicata** che coinvolge l'intero sistema familiare richiedendo la costruzione di un rapporto di fiducia "circolare" tra educatore, bambino e genitore.

Per questo motivo crediamo in **un'accoglienza graduale**, cosicché, donare al bambino tutto il tempo necessario per ambientarsi.

Non è possibile stabilire regole e tempi precisi, ma è necessario seguire i tempi del bambino, attraverso un'attenta osservazione di esso e delle sue relazioni.

L'inserimento vero e proprio è preceduto da un incontro conoscitivo con la famiglia, al fine di recuperare tutte le informazioni necessarie sul bambino/a, sul suo vissuto, sulle sue abitudini e inclinazioni.

Questo incontro consiste in un colloquio e nella compilazione di un questionario conoscitivo predisposto dalle insegnanti. In occasione di questo incontro, il bambino, conosce insegnanti ed educatori, e viene lasciato libero di esplorare e scoprire l'ambiente. Durante l'incontro i genitori prendono visione del P.T.O.F., del P.E. e del Patto di corresponsabilità e di tutti quei documenti essenziali a conoscere e sposare le scelte educative e didattiche della scuola.

I genitori, durante il periodo dell'inserimento, devono rendersi disponibili per tutto il tempo necessario, al fine di assecondare i tempi del bambino stesso. Inoltre l'aspetto determinante per favorire un distacco sereno è seguire con fiducia le indicazioni degli educatori, che nascono dall'osservazione dei singoli bambini e delle loro relazioni.

I mesi di settembre ed ottobre sono interamente finalizzati all'accoglienza e all'integrazione di tutti i bambini favorendo una socializzazione sia orizzontale (con gli altri bambini) che verticale (con gli adulti di riferimento).

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Il progetto educativo di BiLò si fonda sull'ascolto e l'osservazione dei bambini, per questo non viene seguita una programmazione rigida, ma si progetta sempre partendo dai bisogni, osservati o espressi dai bambini, dal gruppo, dai genitori, dalla comunità educativa tutta, e porgendo attenzione ai seguenti **campi d'esperienza**, individuati **in coerenza con le Indicazioni Ministeriali**:

- Il sé e l'altro (sviluppo dell'identità personale e il vivere insieme agli altri);
- Il corpo, il movimento e la salute;
- Fruizione e produzione di messaggi (i linguaggi, la creatività, l'espressione: gestualità, arte e musica);
- Esplorare, conoscere e progettare (conoscenza del mondo: ordine, spazio, spazio tempo e natura).

Nel progettare e proporre le esperienze, la scuola si propone di perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari, legati al raggiungimento di competenze specifiche **inerenti** lo sviluppo psicofisico e cognitivo, e i bisogni creativi e affettivo-relazionali dei bambini:

Favorire la socializzazione orizzontale e verticale.
Costruire uno spazio psico-fisico e affettivo-relazionale.
Favorire e sperimentare diverse forme dell'identità e ruoli.
Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità, ad un gruppo.
Favorire esperienze di cittadinanza, scoprendo l'altro da sé, i bisogni altrui, il rispetto delle regole.
Favorire l'autonomia personale.
Prevenire forme di violenza e discriminazione.
Favorire le pari opportunità di crescita.
Sviluppare capacità critiche individuali.
Favorire lo sviluppo della creatività e l'acquisizione di competenze specifiche.
Riconoscere e gestire le proprie emozioni e rispettare quelle degli altri.
Sviluppare la capacità di operare scelte ed assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.
Favorire la massima espressione sul piano del vissuto corporeo globale, permettendo una disponibilità nell'esercizio della motricità spontanea.

Prevenire l'insorgere di problemi all'ingresso della scuola elementare, e al momento dell'acquisizione dei primi apprendimenti scolastici.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, tutta la programmazione si fonda sulla qualificazione degli spazi, dei materiali, degli strumenti, del tempo, dei contenuti, delle emozioni e delle esperienze che caratterizzano il vissuto di ognuno, e quello condiviso.

L'équipe di lavoro è continuamente impegnata in un confronto multidisciplinare attraverso il quale discutere sull'andamento delle attività scelte e, soprattutto, sull'osservazione dei bambini, dei loro stili cognitivi, delle loro inclinazioni e disponibilità, al fine di individualizzare gli apprendimenti. Vi è una percezione comune sull'importanza di progettare l'organizzazione dello sfondo educativo, con un lavoro di "regia" mirato a sostenere i processi di autonomia e di organizzazione cognitiva dei bambini, anche con una ricerca costante di occasioni che coinvolgano le famiglie nella vita scolastica dei propri figli. Ciò che si cerca di sviluppare è uno stile relazionale sostenuto da sensibilità, competenza, responsabilità, che, nel rispetto e nella valorizzazione dei ruoli, rafforzi il comune interesse nei confronti del benessere del bambino e al migliore sviluppo della sua personalità. La scuola propone, con questo obiettivo, occasioni e iniziative atte a favorire una collaborazione efficace sia attraverso **colloqui individuali con i genitori**, sia con **incontri di gruppo** tra i bambini, i familiari e tutto il personale scolastico su tematiche educative che nascono dall'osservazione dei bambini e dai colloqui con le famiglie. Gli incontri di gruppo si sviluppano anche in territorio extra-scolastico, in occasione di eventi il cui valore complessivo, non di rado, è arricchito da una conclusione affettuosamente conviviale. Per tutte le comunicazioni di ordine pratico scuola-famiglia, è prevista una bacheca apposta nel giardino esterno, dove ogni giorno le famiglie possono prendere nota di ciò che il bambino ha mangiato, e altre informazioni pratiche. La scuola, per le comunicazioni ufficiali si avvale di circolare scolastica e di una bacheca.

2.3 Il Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un documento che integra il P.T.O.F. previsto dal D.P.R. n. 28 marzo 2013 n° 80. Indica un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di traguardi e priorità individuate dall'esito delle valutazioni effettuate.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La Scuola si è autocandidata alla sperimentazione del RAV e in attesa di notizie dall'INVALSI ha effettuato un'autovalutazione di sistema.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

A.1 Priorità

Potenziare le funzioni esecutive e le abilità di concentrazione utili all'apprendimento della letto-scrittura e delle competenze logico- matematiche.

Traguardi

Migliorare le competenze di attenzione e concentrazione dei bambini in uscita come pre-requisito alla letto-scrittura e alle competenze logico- matematica.

Competenze Chiave Europee

C.1 Priorità

Competenza chiave “Alfabetico funzionale” e la “Comunicazione multilinguistica”

Traguardi

Migliorare la consapevolezza metacognitiva potenziando le funzioni di concentrazione e attenzione all'interno della scrittura e della lettura e del calcolo.

Aspetti generali La

scuola intende:

Sviluppare e potenziare attenzione e concentrazione come pre-requisito essenziale per l'acquisizione delle abilità di base nell'ambito cognitivo.

Sostenere il bambino in un percorso di crescita personale attraverso lo sviluppo di un pensiero critico e responsabile che incrementi curiosità e una ricerca continua del sapere.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche, in particolare meta-fonologiche;
- 2 Favorire l'acquisizione di un pensiero logico-matematico, al fine di risolvere problemi e agire responsabilmente;
- 3 Potenziare le competenze progettuali, metodologico/didattiche delle insegnanti, privilegiando il metodo laboratoriale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TITOLO PERCORSO 1

Gioco...e sto attento Descrizione

Percorso Laboratorio di

attenzione

Obiettivo di processo collegato al percorso "Curricolo e progettazione" Priorità

C1

Migliorare la consapevolezza metacognitiva sperimentando le prime forme di comunicazione, attraverso l'utilizzo della scrittura e della lettura

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO "Gioco.. e sto attento"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni coinvolti
Giugno 2028	Alunni	insegnanti

Responsabili

Christiana De Caro Carella
Emilia Gennaro

2.4 Principali elementi di innovazione

“Imparare è un’esperienza; tutto il resto è solo informazione”.

A. Einstein

Ambiente di apprendimento

Inteso come luogo fisico, ma anche mentale e culturale. **BiLò accoglie i bambini favorendo la socializzazione orizzontale e verticale**, quindi tra i bambini, etra i bambini e gli adulti di riferimento. **L’approccio è quello sistemico-relazionale**. Lavorare sulla relazione consente di conoscere i bambini, istaurare delle relazioni significative e di compiere un’osservazione sia individuale che di gruppo.

In particolare, l’ampio spazio dedicato al libero gioco permette di analizzare le dinamiche relazionali tra i bambini e tra i bambini e l’ambiente. Il gruppo dei bambini è, in alcuni momenti (l’accoglienza, l’uscita, la merenda) un gruppo misto, i bambini, infatti, vivono le loro esperienze insieme, così i grandi possono responsabilizzarsi nei confronti dei più piccoli, ed i piccoli imparano imitando i più grandi. **Nelle attività strutturate i bambini sono divisi per fascia d’età**. Durante il periodo dell’inserimento, i bambini vengono osservati dalle insegnanti al fine di formare i piccoli gruppi che lavoreranno insieme durante le proposte laboratoriali.

I mesi dedicati all’osservazione sono settembre e ottobre, in questo periodo sono proposte attività che condurranno gradualmente alle proposte laboratoriali vere e proprie. Essi sono, anche, i mesi dedicati all’inserimento, quel periodo durante il quale il bambino cerca di sganciarsi dalle figure genitoriali, ma anche il periodo durante il quale nascono le nuove relazioni significative con gli adulti e con i compagni, e ci si adatta al nuovo ambiente e ai nuovi ritmi. **Ciò che viene osservato è il bambino e le sue relazioni, il suo tipo di attaccamento, le sue competenze nel gioco, nell’interazione con l’ambiente, ed in generale dove si trova nel processo di sviluppo indipendentemente dall’età**. In base a quanto osservato vengono formati i gruppi dei bambini, che lavoreranno insieme nelle proposte laboratoriali dal mese di novembre fino alla fine dell’anno scolastico. La metodologia utilizzata è quella **della didattica aperta e laboratoriale**.

Didattica aperta

I bambini divisi in piccoli gruppi, così da favorire l’aspetto relazionale e i processi di apprendimento, vivono tutto lo spazio della scuola, organizzando luoghi e materiali in funzione delle attività proposte. Il lavoro dell’insegnante è svolto in presenza con educatori esperti delle diverse discipline proposte.

Le attività strutturate sono presentate ai bambini come degli **spazi laboratoriali** proposti sempre in assetto di gruppo. Tutte le attività sono svolte all'interno di una dimensione ludico-affettiva molto forte, così da non rappresentare dei momenti valutativi ma ludici.

La scelta laboratoriale consente:

- un ruolo attivo dello studente;
- lo svolgimento di un'attività di una certa durata e finalizzata alla realizzazione di un prodotto;
- l'avere a disposizione una postazione di lavoro individuale o di gruppo dotata di strumenti da utilizzare a seconda della fase di lavoro;
- una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato;
- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
- l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
- il collaborare con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro.

La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

L'organizzazione delle proposte seppur organizzata e distribuita nell'arco della settimana, garantisce sempre un "tempo disteso" che consente al bambino di vivere con serenità e con i propri tempi la giornata, di giocare, parlare, ascoltare, esplorare, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Si parte sempre dall'ascolto dei bambini e non da proposte o programmazioni rigide, gli educatori accolgono, estendono e valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Gli adulti accolgono, riconoscono le emozioni dei bambini, ne sono testimoni attraverso una vera e propria risonanza emotiva.

Ampio spazio viene dato al **gioco libero**, che ha un valore pedagogico straordinario, in quanto rappresenta un bisogno biologico per ogni individuo, ed ancor di più per un bambino. Il gioco permette al bambino di manifestare il suo mondo interiore che non è ancora traducibile in parole, è espressione creativa, il

bambino solo attraverso le prove pratiche apprende come funzionano il mondo e la realtà. La creatività non è solo capacità di trasformazione, ma è una sorta di attitudine all'esperienza pratica attraverso cui verificare le proprie ipotesi sul mondo. La manipolazione degli oggetti crea un senso di potenza, cioè di poter fare e creare, che finalmente offre al bambino l'opportunità di diventare soggetto attivo che fa e non solo che riceve.

Apparentemente, dare spazio al gioco libero dei bambini può sembrare un'attività semplice o anche banale, i genitori spesso tengono molto alle attività programmate che magari portino alla realizzazione di qualche monile di ricordo, invece è molto importante non dimenticare l'importanza del gioco libero, anche e, soprattutto, per chi osserva la crescita dei bambini, infatti, esso si rivela un'opportunità per conoscere e osservare le potenzialità, abilità e soprattutto le intenzionalità dei bambini.

Il gioco libero permette, inoltre, di far sperimentare nel bambino modelli relazionali con i pari, fondati sull'inclusione anziché sull'esclusione, di comprendere alcune dinamiche presenti nel bambino che attengono al suo modo di relazionarsi con gli altri, e con l'ambiente circostante. In particolare, se è in grado di condividere, di partecipare, di prendere l'iniziativa, di giocare in maniera finalizzata, di tollerare la frustrazione e se sono presenti comportamenti aggressivi. Nel corso dell'anno, inoltre, è possibile osservare i cambiamenti posti in essere dai bambini e, attraverso questi, se vi è stata una crescita relazionale.

Lo spazio, con ambienti ampi e accoglienti, è orientato al gusto estetico, è dotato di tutto il materiale funzionale necessario, ma i creatori dell'ambiente sono i bambini, che hanno la possibilità di organizzare il proprio gioco, in maniera finalizzata o assolutamente creativa.

In questo spazio il bambino trova un certo numero di giochi, limitati nella quantità, così da non distrarlo e farlo perdere nel caos, e pensati al fine di stimolare il gioco funzionale, d'immaginazione e simbolico, con l'obiettivo di sviluppare l'espressività del bambino, con una profonda ripercussione a livello emotivo. Questi giochi, infatti, lo aiutano a organizzare la sua immagine del corpo.

Progettazione per competenze

La progettazione viene organizzata dai docenti al fine di orientare gli alunni all'acquisizione di competenze personali e relazionali nei seguenti ambiti:

Identità ed autonomia

Al termine della scuola dell'infanzia il bambino/a sarà in grado di comunicare e relazionarsi efficacemente in maniera creativa e attraverso diverse forme; si porrà in maniera attiva e critica di fronte alle informazioni e stimoli esterni: osservando, interrogandosi e valutando.

Educazione alla cittadinanza

Al termine della scuola dell'infanzia il bambino/a avrà sviluppato un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico, sarà disponibile e curioso verso l'altro e verso nuovi apprendimenti, sarà in grado di comprendere e seguire le regole dei diversi contesti e di lavorare in gruppo. Interpreterà le proprie ed altrui emozioni.

Comunicazione e progettazione

Al termine della scuola dell'infanzia il bambino/a sarà in grado di fruire e sperimentare diversi linguaggi, esprimere il proprio vissuto attraverso il linguaggio ma anche attraverso la sperimentazione e percezione del proprio potenziale corporeo, ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, letture e storie, raggruppare e ordinare oggetti, confrontare e valutare quantità e qualità. Mettere in relazione, ordinare e creare corrispondenze.

SEZIONE III – L’OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

I traguardi: rappresentano il nucleo essenziale della competenza. Le insegnanti strutturano le esperienze di apprendimento in modo che i bambini, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare i traguardi e i livelli di competenza raggiunti. La competenza è un sapere agito e può essere verificata solo se viene inserita in un contesto preciso per risolvere problemi e gestire situazioni. Per questo, durante il percorso educativo all’interno della scuola dell’infanzia BiLò, verranno affidate ai bambini attività (compiti significativi) all’interno delle quali sperimentare responsabilità e autonomia, utilizzando i saperi posseduti e cercando di reperirne di nuovi. Le esperienze didattiche sono strutturate tenendo conto dei **campi d’esperienza** associati agli **assi culturali**. Le competenze specifiche, relative ai diversi campi di esperienza vengono incardinate nelle **competenze chiave europee** di riferimento.

ASSI CULTURALI	CAMPI D’ESPERIENZA
ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none">✓ I DISCORSI E LE PAROLE✓ IMMAGNI, SUONI, E COLORI✓ IL CORPO IN MOVIMENTO
ASSE STORICO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none">✓ IL Sé E L’ALTRO✓ I DISCORSI ELE PAROLE✓ LA CONSCENZA DEL MONDO
ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none">✓ LA CONSCENZA DEL MONDO✓ I DISCORSI ELE PAROLE
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none">✓ LA CONOSCENZA DEL MONDO

ASSE DEI LINGUAGGI

COMUNICARE

Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta;

Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Saper dialogare con i grandi e i coetanei facendo domande, chiedendo informazioni, formulando ipotesi.

Sperimentare e fruire vari linguaggi: teatrale, pittorico, grafico, musicale, manipolativo.

Esprimere i propri vissuti utilizzando il linguaggio verbale. Percepire e sperimentare il potenziale creativo del proprio corpo. Dimostrare fiducia nell'esprimere agli altri le proprie caratteristiche e inclinazioni.

Sperimentare e fruire vari linguaggi: teatrale, pittorico, grafico, musicale, manipolativo.

Percepire e sperimentare il potenziale creativo del proprio corpo.

IMPARARE AD IMPARARE

Acquisire un metodo di lavoro e di studio e saper gestire il proprio tempo.

Assimilare ed elaborare nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extrascolastici.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Ascoltare e comprendere narrazioni, essere in grado di spiegare. Usare il linguaggio per progettare attività e definire regole.
Utilizzare sempre con maggior padronanza la lingua italiana.
Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.
Scoprire la presenza di altre lingue ed approcciarsi ad esse.

PROGETTARE

Utilizzare ed organizzare le conoscenze in modo creativo per realizzare un progetto.
Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un lavoro, individuale o di gruppo.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Raggiungere una prima consapevolezza dell'essere portatori di doveri e diritti e della reciprocità.

Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati. Saper motivare le proprie scelte.

Partecipare attivamente al lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto didattico rispettando tempi e spazi delle consegne.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e umano e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, letture, storie. Discutere con gli adulti e con i pari sapendo esprimere le proprie scelte. Sapere raccontare, narrare, descrivere esperienze e situazioni utilizzando diversi linguaggi (grafico, verbale, pittorico, sonoro, motorio).

Dimostrare autonomia e sicurezza nel movimento e nella cura di sé.

RISOLVERE PROBLEMI

Costruire e verificare ipotesi, raccogliendo informazioni, proponendo soluzioni.

Utilizzare secondo il tipo di problema, contenuti linguaggi specifici delle diverse discipline.

<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Descrivere e commentare, individuare collegamenti nei fenomeni osservati e vissuti. Saper organizzare e raccogliere informazioni dal materiale a disposizione. Utilizzare in modo creativo materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>Comprendere il valore e la complessità dei sistemi simbolici e culturali per gestire e migliorare il proprio processo di crescita.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Riconoscere le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, ricercare soluzioni. Scomporre e ricomporre dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione. Saper mettere in relazione, mediante associazioni ed analogie di oggetti, persone, fenomeni, esperienze.</p>
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi, gli altri in un'ottica di rispetto reciproco e dialogo, elaborando opinioni su vari ambiti sociali e culturali.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Utilizzare parole appropriate per descrivere situazioni e spiegare le proprie scelte. Utilizzare il linguaggio per comunicare e interagire.</p>
<p>ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p>

COMUNICARE

Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta;

Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli, eseguire misurazioni.

Mettere in relazione ordinare creare corrispondenze, scoprire variabili e co-stanti nei fenomeni osservati.

Usare parole appropriate per descrivere oggetti e situazioni.

IMPARARE AD IMPARARE

Acquisire un metodo di lavoro e di studio e saper gestire il proprio tempo.

Assimilare ed elaborare nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extrascolastici.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Esplorare, porre domande, confrontare ipotesi, e soluzioni.

Raccogliere e organizzare le informazioni partendo dall'osservazione diretta e manipolativa.

Utilizzare strumenti (freccette, tabelle, simboli non convenzionali) per mettere in relazione semplici e pochi oggetti.

PROGETTARE

Utilizzare ed organizzare le conoscenze in modo creativo per realizzare un progetto.

Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un lavoro, individuale o di gruppo.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Contribuire in maniera costruttiva al gioco e al lavoro con i compagni.

Partecipare attivamente al lavoro di gruppo rispettando tempi e consegne.
<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e umano e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Utilizzare strumenti e materiali dati dall'insegnante per raccogliere dati. Consultare libri illustrati, porre domande e ricavare informazioni. Riconoscere e discriminare dati (ricettivo-sensoriali) secondo un criterio stabilito. Operare scelte autonome, prendere iniziative, riflettere su quello che si osserva e si fa. Sperimentare gli strumenti e i linguaggi tecnologici con la guida dell'insegnante.</p>
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>Costruire e verificare ipotesi, raccogliendo informazioni, proponendo soluzioni. Utilizzare secondo il tipo di problema, contenuti linguaggi specifici delle diverse discipline.</p>
<p>TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>
<p>Intuire le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di vita quotidiano. Acquisire elementi di successione, contemporaneità e casualità, ed interiorizzare coordinate spazio-temporali. Assumere atteggiamenti corretti per la sicurezza, per la propria e altrui salute, l'ambiente. Definire con l'aiuto dell'insegnante le fasi di realizzazione di un compito. Individuare caratteristiche, formulare ipotesi cercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>Comprendere il valore e la complessità dei sistemi simbolici e culturali per gestire e migliorare il proprio processo di crescita.</p>

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA
Riconoscere e utilizzare il linguaggio matematico dei segni e dei simboli. Raccogliere e organizzare con semplici sistemi simbolici le informazioni dell'ambiente. Osservare il proprio corpo, l'ambiente gli organismi viventi e i fenomeni naturali registrandone i cambiamenti e le relazioni.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi, gli altri in un'ottica di rispetto reciproco e dialogo, elaborando opinioni su vari ambiti sociali e culturali.
TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA
Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, utilizzare un linguaggio appropriato. Formulare domande e interpretazioni e opinioni su fatti e opinioni.
ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE
COMUNICARE Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.
TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA
Sviluppare il senso dell'identità personale e conoscere la propria storia personale e familiare. Percepire e comunicare i propri sentimenti, ed esperienze.
IMPARARE AD IMPARARE Acquisire un metodo di lavoro e di studio e saper gestire il proprio tempo. Assimilare ed elaborare nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extrascolastici.
TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Esercitare le potenzialità sensoriali ed espressive del proprio corpo. Sapersi muovere ed orientare seguendo indicazioni topologiche.

PROGETTARE

Utilizzare ed organizzare le conoscenze in modo creativo per realizzare un progetto.

Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un lavoro, individuale o di gruppo.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Percepire il significato del punto di vista e comprendere le relazioni tra ambiente e forme di vita.

Partecipare attivamente al lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto didattico rispettando i tempi d'esecuzione e le consegne.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e umano e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.

TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Fare delle domande e ricercare risposte, elaborare e verificare previsioni ed ipotesi. Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali, raccogliere e organizzare informazioni dal materiale osservato.

3.2 Insegnamenti e quadro orario

La scuola BiLò Circolo dei Bambini, sede di p.zza Giovanni Paolo II, n. 29 è composta da **una sezione infanzia**, autorizzata con prot. n° 7996/Pa3, del 30 settembre 2013, che accoglie bambini dai 3 ai 5 anni, e **una sezione primavera autorizzata con prot. n° 23097 del 12 gennaio 2017, che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi.**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì osservando i seguenti orari: entrata: 08:00/9.30, uscita entro le ore 14.00. E' possibile concordare un orario personalizzato con la segreteria, in base alle esigenze di ogni famiglia, poiché la scuola offre anche il tempo prolungato fino alle 17:30.

La scuola offre un servizio mensa negli ambienti dedicati alla refezione, i bambini della sezione primavera mangiano intorno alle 11.45, mentre quelli della sezione infanzia intorno alle 12:00.

Dal momento dell'apertura i bambini sono accolti e divisi per fasce d'età, tra la sala gioco e le stanze dedicate alla didattica.

Il momento dell'accoglienza è dedicato al gioco libero e alla lettura in piccoli gruppi. Alle 9:30 è servita la merenda, al termine della stessa i bambini divisi per fasce d'età in piccoli gruppi composti da circa 7/8 bambini, iniziano le attività didattiche. Le attività, per i bambini della sezione primavera, durano circa 30 minuti, mentre, per quelli della sezione dell'infanzia, 1h circa.

Le attività laboratoriali proposte vengono distribuite dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00.

Il momento dell'uscita è caratterizzato invece da momenti dedicati al rilassamento soprattutto per i bambini più piccoli, che hanno ancora bisogno del riposo dopo il pranzo. Attività di narrazione e movimento sono proposti ai più grandi.

Quadro orario

Sede p.zza Giovanni Paolo II, n. 29

La scuola apre il primo lunedì del mese di settembre e termina l'ultimo venerdì di Giugno. Nel mese di luglio la scuola garantisce il servizio "Tempo d'estate".

La giornata scolastica

Accoglienza	Ore 08:00/09:30 Si garantisce un ingresso flessibile
Merenda	Ore 09:30/10:00
Didattica	Ore 10:00/12:00 Le attività vengono distribuite nell'arco della settimana dal lunedì al venerdì
Igiene personale	Ore 12:00/12:15
Servizio refezione con mensa interna	Ore 12:30/13:15
Igiene personale	Ore 13:15/13:30
Attività di rilassamento e uscita	Ore 13:30/14:00

Il momento del riposo coincide con l'attività di rilassamento, ma è un momento personalizzato, dormono solo coloro che ne sentono la necessità.

La scuola offre il servizio post-scuola, esso rappresenta un momento disteso durante il quale i bambini giocano o possono partecipare ai laboratori offerti all'interno del servizio di ludoteca, la scuola BiLò, infatti, è autorizzata come Ludoteca, tale servizio è offerto dalle ore 15:00 alle ore 17:30. Durante le ore pomeridiane i bambini hanno la possibilità di svolgere attività laboratoriali, di animazione, dopo scuola su richiesta.

3.3 Curricolo di Istituto

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE MULTILINGUISTICA E ALFABETICA FUNZIONALE		COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Comunicare Imparare ad imparare Collaborare e partecipare	
Fonti di legittimazione		Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23.05.2018	
CAMPI DI ESPERIENZA		I discorsi e le Parole, il Sé e l'altro	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA	COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende testi di vario tipo letti da altri ✓ Utilizza codici linguistici diversi allo scopo di comunicare ✓ Padroneggia gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere testi di narrativa e descrittivi ✓ Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in maniera creativa ed opportuna ✓ Comunicare in forma sia orale che scritta ✓ Pronunciare correttamente le parole e formulare frasi logiche ✓ Esprimere verbalmente i propri bisogni ✓ Comprendere messaggi ✓ Valutare informazioni 	

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:</p> <p>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA.</p>	<p>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA:</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	
<p>Fonti di legittimazione</p>	<p>Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23.05.2018</p>	
<p>CAMPI DI ESPERIENZA</p>	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>	
<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA</p>	<p>COMPETENZE SPECIFICHE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del</p>	<p>✓ Stabilisce relazioni fra oggetti ed esseri viventi, raggruppa e seria secondo caratteristiche</p>	<p>✓ Discriminare e descrivere le qualità senso-percettive di un oggetto</p> <p>✓ Riconoscere i colori primari e associarli alla realtà.</p> <p>✓ Colorare rispettando forme e proprietà.</p> <p>✓ Riconoscere le forme geometriche (il Cerchio, il Quadrato, il Triangolo).</p> <p>✓ Individuare uguaglianze e differenze.</p> <p>✓ Conoscere alcuni animali e distinguere le loro caratteristiche, i loro ambienti.</p> <p>✓ Stabilire relazioni</p>

<p>contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>✓ Colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone; si orienta nel tempo della vita quotidiana; colloca nel tempo eventi del passato recente e formula riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p>	<p>quantitative fra oggetti e persone (uno-pochi-tanti).</p> <p>✓ Comprendere termini quantitativi non numerici.</p> <p>✓ Sapere numerare con oggetti da 1 a 10.</p> <p>✓ Sapere numerare con oggetti da 10 a 0.</p> <p>✓ Sapere numerare con oggetti da 1 a 20.</p> <p>✓ Sapere numerare con oggetti da 20 a 0.</p> <p>✓ Percepire e distinguere la ciclicità temporale (giorno/notte, momenti della giornata, giorni della settimana, mesi dell'anno).</p> <p>✓ Conoscere e classificare piante ed animali.</p> <p>✓ Distinguere il Prima, Ora e il Dopo di un evento. Intuire la contemporaneità delle azioni (Mentre).</p> <p>✓ Comprendere concetti topologici (dentro, fuori, sopra, sotto, alto, basso, vicino, lontano, davanti, dietro, aperto, chiuso, lungo, corto, grande, piccolo, in mezzo, di lato).</p> <p>✓ Riconoscere la Destra dalla Sinistra.</p> <p>✓ Orientarsi nello spazio seguendo un percorso con indicazioni verbali, secondo la</p>
--	---	---

	<p>✓ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione esistematicità.</p> <p>✓ Esplora ed individua le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.</p>	<p>direzionalità : verso destra, verso sinistra.</p> <p>✓ Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali e i suoi fenomeni.</p> <p>✓ Chiedere e fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p> <p>✓ Formulare ipotesi sulla base di ciò che si osserva.</p> <p>✓ Distinguere soluzioni possibili da quelle non possibili (Vero/Falso).</p> <p>✓ Riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti ed apparati (Corpo Umano).</p> <p>✓ Rappresentare graficamente lo schema corporeo analiticamente Fermo e in Movimento.</p> <p>✓ Sviluppare una buona coordinazione oculo-manuale.</p> <p>✓ Sviluppare competenze di base nell'utilizzo di strumenti multimediali</p>
--	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE		COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA: Imparare ad imparare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	
Fonti di legittimazione		Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23.05.2018	
CAMPI DI ESPERIENZA		TUTTI	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA	COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	✓ Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	✓ Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica ✓ Operare con lettere e numeri su lym ✓ Eseguire giochi ed esercizi logici multimediali ✓ Riconoscere le immagini su schermo	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE		COMPETENZE DI CITTADINANZA: Progettare Risolvere problemi Collaborare e partecipare	
Fonti di legittimazione		Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23.05.2018	
CAMPI DI ESPERIENZA		TUTTI	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA	COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>✓ Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni</p> <p>✓ E' disponibile verso le attività individuali e di gruppo</p> <p>✓ Effettua semplici indagini su fenomeni</p>	<p>✓ Elaborare informazioni per portare a termine le consegne</p> <p>✓ Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p> <p>✓ Pianificare ed organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>✓ Socializzare, rispettare e comprendere le regole</p> <p>✓ Formulare giudizi</p>	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		COMPETENZE DI CITTADINANZA: Comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni
Fonti di legittimazione		Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23.05.2018
CAMPI DI ESPERIENZA		IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI, SUONI E COLORI, IL SÉ E L'ALTRO
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA	COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Compie schemi motori di base in situazioni diverse ✓ Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assume responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune ✓ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere il proprio schema corporeo e padroneggiare gli schemi motori dinamici e statici. ✓ Conoscere e rappresentare le parti dello schema corporeo con i vari segmenti. ✓ Percepire il proprio corpo interno e in simmetria. ✓ Coordinare movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti. ✓ Riprodurre posture e movimenti. ✓ Conseguire una buona dominanza laterale. ✓ Costruire una positiva immagine di sé. ✓ Esprimere un proprio vissuto corporeo. ✓ Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali. ✓ Capire ed interpretare i messaggi del corpo.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita ✓ Comprende le diverse culture ed espressioni culturali ✓ Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere consapevole della propria identità sessuale. ✓ Riprodurre in modo verosimile rispettando forma e colore; ✓ Sapersi orientare nello spazio grafico e realizzare un disegno; ✓ Inventare e drammatizzare storie; ✓ Identificarsi nei vari personaggi e nelle situazioni; ✓ Saper utilizzare in modo creativo i materiali di recupero; ✓ Ascoltare brani musicali vari; ✓ Associare stati emotivi a brani musicali; ✓ Interpretare con i movimenti del corpo ritmi diversi. ✓ Riprodurre suoni e ritmi con il corpo, la voce con oggetti e semplici strumenti musicali; ✓ Decodificare i simboli utilizzati nelle esperienze vissute; ✓ Osservare un disegno, una foto, un'immagine e riconosce cosa vi è raffigurato; ✓ Costruire simmetrie. ✓ Sviluppare la motricità fine in relazione all'attività di ritaglio di forme complesse (stella, cerchio, onde).
--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE		COMPETENZE DI CITTADINANZA: Progettare Risolvere problemi Collaborare e partecipare	
Fonti di legittimazione		Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23.05.2018	
CAMPI DI ESPERIENZA		TUTTI	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA	COMPETENZE SPECIFICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato ✓ Conosce elementi della storia personale e familiare per sviluppare il senso di appartenenza ✓ Riflette, confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vivere serenamente il distacco dalle figure genitoriali ✓ Mostrare entusiasmo e curiosità verso ii cambiamenti e le situazioni nuove. ✓ Riconoscere ed evitare oggetti e situazioni pericolosi. ✓ Sapersi distinguer dall'altro, sviluppando un pensiero critico ✓ Accettare il diverso da sé. ✓ Esprimere e riconoscere bisogni ed emozioni. ✓ Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. ✓ Rispettare il proprio turno e le opinioni altrui. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gioca e lavora in modo partecipativo e creativo con gli altri bambini ✓ Individua, distingue e rispetta i diversi ruoli ✓ Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; segue le regole di comportamento e si assume responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere autonomo nella gestione delle pratiche igieniche e alimentari ✓ Condividere giochi e materiali. ✓ Saper riordinare spazi, giochi e materiali. ✓ Sapersi gestire in tutte le routine. ✓ Conoscere e saper utilizzare ✓ autonomamente tutti gli spazi scolastici. ✓ Assumere e portare a termine un incarico. ✓ Eseguire e portare a termine un'attività nel tempo stabilito. ✓ Partecipare attivamente alle attività proposte. ✓ Pianificare le fasi di un gioco. Rispettare le regole stabilite nel gioco.
--	---	--

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

La scuola BiLò Circolo dei Bambini promuove l'attivazione di Progetti che rappresentano un arricchimento dell'Offerta Formativa.

Essi sono coerenti con le finalità del P.T.O.F., si inseriscono pienamente nella programmazione didattica educativa delle sezioni e, in alcuni casi nascono da un'apertura e dal coinvolgimento del territorio e delle sue risorse.

I progetti si rivolgono agli alunni di BiLò delle diverse fasce di età, sia della sezione infanzia, che della sezione primavera, per mantenere una verticalità degli insegnamenti.

I progetti si sviluppano in orario curricolare ed extracurricolare.

Progetto “Bamininteatro”

Destinatari: 3–6 anni

Durata: 6 mesi (gennaio-giugno)

Numero bambini: gruppo sezione infanzia.

Il teatro nella scuola dell'infanzia è un potente strumento educativo che favorisce lo sviluppo dell'immaginazione, dell'espressività corporea

e linguistica, della cooperazione e della fiducia in sé stessi.

Attraverso il gioco teatrale i bambini scoprono il piacere di “fare finta”, di comunicare emozioni e di partecipare a un progetto comune.

Obiettivi Formativi

Area personale e sociale

Favorire la conoscenza di sé e degli altri.

Sviluppare la capacità di cooperare e rispettare le regole del gruppo.

Area linguistica

Potenziare la capacità di ascolto e di espressione verbale.

Arricchire il linguaggio attraverso storie e dialoghi.

Area espressiva e corporea

Sviluppare il controllo del corpo e la mimica facciale.

Esprimere emozioni attraverso gesto, voce e movimento.

Area cognitiva e creativa

Stimolare fantasia e immaginazione.

Promuovere la comprensione delle sequenze narrative.

Risultati Attesi

- Maggiore sicurezza e autostima.
- Miglioramento della comunicazione e del linguaggio.
- Capacità di ascolto, collaborazione e rispetto reciproco.
- Sviluppo della creatività e della consapevolezza corporea.

Progetto “Cuori e zoccoli”

Destinatari: 3–6 anni

Durata: 2 mesi (aprile-maggio)

Numero bambini: gruppo sezione infanzia.

Il presente progetto è rivolto alle famiglie della Scuola Paritaria dell’Infanzia BiLò. Nasce dall’intesa tra la scuola e l’Associazione sportiva “Horsing club” che gestisce, a Palermo, un maneggio in via Faraone n. 12, a 15 minuti dal centro città.

Si tratta di un ampio terreno dotato di 3 campi per svolgere attività di equitazione, di cui uno coperto, circondato da un frutteto, un polmone verde dentro la città, che svolge e promuove attività sportiva, attività ludico ricreative legate al godimento della natura e allo sport all’aria aperta. Il progetto “Cuori e zoccoli” propone lo svolgimento delle lezioni curricolari all’interno del maneggio.

Vediamo nella natura un’opportunità di crescita senza pari, essa stimola l’iniziativa personale e la creatività, invita alla collaborazione e consente l’esperienza diretta dei bambini. Grazie all’ampia gamma di occasioni offerte dallo spazio esterno e dal contatto con gli animali, i bambini hanno la possibilità di vivere vere avventure, di usare tutti i sensi, soddisfare il loro bisogno di movimento, incrementare le capacità motorie e le proprie forze. L’idea è di proporre le attività didattiche presso il maneggio, **considerandolo un’estensione della scuola ...** giocando, studiando, socializzando, esplorando.

Finalità

- a. Ampliare l’offerta formativa e quindi le conoscenze dei bambini;
- b. Favorire il ben-essere psicologico e fisico;
- c. Sviluppare le attività sensoriali, stimolati dal contatto con la natura e con gli animali.

Risultati attesi

Area affettivo-relazionale

- Sviluppo dell’empatia e del rispetto verso gli animali e l’ambiente naturale.
- Rafforzamento della fiducia in sé stessi attraverso il contatto e la cura del cavallo.
- Aumento dell’autostima grazie all’esperienza diretta e alla relazione con l’animale.
- Potenziamento della capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni (curiosità, gioia, timore, stupore).

Area sociale

- Promozione della collaborazione e dell’aiuto reciproco all’interno del gruppo.
- Acquisizione di comportamenti corretti e rispettosi durante le uscite didattiche.
- Comprensione dell’importanza delle regole e della sicurezza negli ambienti esterni.
- Miglioramento delle capacità di ascolto e di attenzione verso le indicazioni dell’adulto

e degli operatori del maneggio.

Area cognitiva

Arricchimento delle conoscenze sul mondo animale, in particolare sul cavallo (aspetto, alimentazione, cura, habitat).

Sviluppo della curiosità e della capacità di osservazione diretta.

Consolidamento dei concetti spaziali e temporali legati al percorso esperienziale (prima/dopo, vicino/lontano, sopra/sotto...).

Area espressiva e motoria

- Potenziamento della coordinazione motoria fine e globale attraverso attività di avvicinamento, accarezzamento e cura dell'animale.
- Espressione creativa delle esperienze vissute mediante disegni, drammatizzazioni o racconti.
- Utilizzo del linguaggio corporeo per comunicare emozioni e sensazioni.

Area ambientale ed etica

- Sviluppo del senso di responsabilità verso gli esseri viventi.
- Comprensione del valore della natura come spazio di benessere, scoperta e rispetto.
- Interiorizzazione di comportamenti di cura e attenzione verso il mondo animale.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche e le visite guidate sono parte integrante del curricolo scolastico, rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini e costituiscono un valido strumento nell'azione educativa e didattica, nell'ottica di una maggiore integrazione tra ambiente scolastico ed extra-scolastico, sono essenziali per veicolare e consolidare alcuni apprendimenti.

Rappresentano esperienze di crescita personale e di apprendimento, rientrano tra le attività integrative della scuola.

Hanno lo scopo di approfondire la conoscenza del territorio nei suoi aspetti culturali, artistici e paesaggistici, hanno, inoltre, l'obiettivo di favorire la socializzazione.

Obiettivi:

- Favorire le dinamiche socio-affettive del gruppo classe;
- Stimolare la curiosità di conoscere e approfondire;
- Favorire la conoscenza, l'attività di ricerca e comprensione dell'ambiente e dei suoi fenomeni;
- Arricchire l'attività didattica curricolare.

Alcune uscite didattiche vengono programmate ad inizio anno, altre nel corso dell'anno scolastico, e vengono comunicate ai genitori attraverso circolare scolastica.

La scuola BiLò, è autorizzata come **Ludoteca**, durante l'apertura del servizio offre i seguenti laboratori e attività per le diverse fasce d'età:

- Dopo scuola per bambini della scuola primaria;
- Laboratorio di cucina;
- Laboratorio di scienze;
- Laboratorio di narrazione;
- Laboratorio creativo.

Il servizio osserva i seguenti orari:

Lunedì/venerdì pomeriggio ore 15:00/17:30.

3.5 Azione della scuola per l'Inclusione scolastica

La scuola per realizzare il processo di inclusione pone al centro il bambino con le sue potenzialità, la possibilità di apprendere con ritmi a lui congeniali all'interno di una strutturazione degli spazi aperti e flessibile e dedicando particolare attenzione allo sviluppo di materiali didattici che permettano a ciascuno di progredire secondo i propri tempi, e a partire dalle proprie abilità possa costruire la sua identità.

Il lavoro di tutta l'équipe psicopedagogica della scuola è tesa continuamente a costruire un ambiente di apprendimento volto a considerare basilare la diversità, la valorizzazione di percorsi personali, in particolare per quei bambini con eventuale disabilità o con Bisogni Educativi Speciali.

Alla luce di questa prospettiva si:

- elaborano percorsi individualizzati di inclusione, scolastica e sociale favorendo l'espressione delle potenzialità, delle inclinazioni e dei desideri dei bambini;
- propongono alle famiglie esperienze di sostegno ed accompagnamento indispensabili in un cammino non sempre agevole;
- attivano e si lavora in sinergia con le risorse specialistiche necessarie per costruire in modo condiviso un progetto di vita più ampio;
- ricercano sul territorio contesti di crescita ed integrazione che possano affiancarsi alla famiglia e alla scuola.

La nostra scuola si impegna a:

- Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irriducibile;
- Garantire il pieno diritto all'istruzione degli alunni con BES attraverso la loro integrazione e inclusione;
- Favorire l'inserimento del bambino in tutte le sue fasi di adattamento al nuovo ambiente;
- Promuovere iniziative di comunicazione tra scuola, famiglia e territorio.

SEZIONE IV – L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

La cooperativa BiLò Circolo dei Bambini gestisce, a Palermo, una scuola paritaria dell'infanzia, rispettando i principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. La scuola, quindi, svolge un servizio pubblico accettando richiesta di iscriversi, previa accettazione del progetto educativo. La scuola BiLò, nel sistema nazionale dell'istruzione, unitamente alle scuole pubbliche, concorrono, nella sua specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuola Materne Cattolica (FISM): associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate. La FISM garantisce il sostegno all'autonomia della scuola, la formazione del personale, il tutto in un'ottica cristiano-cattolica.

La cooperativa sociale BiLò il Circolo dei Bambini, è affiliata alla **Legg Coop. Sicilia occidentale**.

4.2 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La scuola BiLò Circolo dei Bambini ha sede in p.zza Giovanni Paolo II, 29 (ex. P.zza Alcide De Gasperi), angolo con via Trinacria, a cinquanta metri dalla fermata dell'autobus linea 101 e 106.

La sede legale si trova in via Croce Rossa 113.



Il sito: www.bilocircolodeibambini.it riporta tutte le informazioni relative alla scuola, è di facile accesso, navigabile secondo un criterio intuitivo. Esso riporta, oltre al P.T.O.F. e i suoi allegati, i servizi della scuola, i contatti, la struttura, è possibile anche trovare una galleria di foto che consentono una prima visione degli ambienti interni ed esterni con relativa descrizione della scuola.

La scuola ha un suo ufficio di segreteria coordinato dal responsabile amministrativo, dr. Leonardo Lombardo, gestore della scuola.

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, è possibile, inoltre, prendere contatti chiamando, o inviando un fax al 091-2525883, o una mail all'indirizzo di posta elettronica: info@bilocircolodeibambini.it/bilo@arubapec.it.

La scuola affida ad un Professionista esterno l'incarico di Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (rspp), così come previsto dal D.legs n81 del 2008, nonché di consulenza e di assistenza in materia. L'incarico consiste: nell'individuazione dei fattori di rischio, elaborazione delle misure preventive e protettive di cui all'art 28 del decreto legge. Elaborazione delle procedure di sicurezza, elaborazione dei piani di formazione e di informazione degli addetti, partecipare alle consultazioni in materia di sicurezza, effettuare con cadenza trimestrale sopralluoghi per visionare il rispetto delle procedure di sicurezza nella sede aziendale, assistere i lavoratori e proporre misure di miglioramento.

Organi Collegiali

COLLEGIO DEI DOCENTI: è formato dalla docente di ruolo e da tutte le insegnanti non di ruolo a supporto della sezione, ed è convocato e presieduto dalla direttrice. Suo compito, come definito dal D.L. vo 297/94 e successive integrazioni, è la progettazione didattica educativa generale, la valutazione periodica delle attività, l'elaborazione del P.T.O.F. e del piano annuale delle attività, la pianificazione di interventi di potenziamento.

Il Collegio docenti si riunisce una volta al mese per la progettazione mensile e per la valutazione in itinere.

ASSEMBLEA DEI GENITORI: è convocata dalle insegnanti e dalla coordinatrice. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico, durante questi incontri vengono trattate tematiche che nascono dall'osservazione dei bambini e dai colloqui con le famiglie.

COLLEGIO DI SEZIONE: è convocata quattro volte l'anno ed è costituito dal docente della classe e dai docenti a supporto della sezione, dalla Direttrice e dal rappresentante dei genitori. Presiede la direttrice o un docente suo delegato, ha lo scopo di favorire la comunicazione con le famiglie attraverso il rappresentante dei genitori. Il collegio di sezione si incontra per pianificare e valutare l'azione educativa.

4.3 Reti e convenzioni

La scuola BiLò Circolo dei Bambini è in rete con i seguenti enti:

- Università degli studi di Palermo (convenzione n. 95515 del 14.12.2022);
- Lega Coop. Sicilia Occidentale;
- Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).

4.4 Piano di formazione del personale docente e non docente

“L’insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l’attuazione, sia pur lenta, esige l’intelligenza, la preparazione e l’attiva volontà dei docenti”.

(Chang, 1997, 612)

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all’agire educativo e didattico degli insegnanti, sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola.

Il Piano Triennale di formazione dei docenti è, pertanto, finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale rispecchiando le finalità educative del P.T.O.F., le priorità e i traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La necessità di fare formazione continua del personale scolastico nasce, oggi più che mai, dalla consapevolezza di vivere in una società complessa e in continuo cambiamento, questa realtà che cambia continuamente, molto probabilmente, chiederà ai nostri allievi di oggi, cittadini e lavoratori di domani, di modificarsi più volte nel corso della loro vita professionale e lavorativa, questo richiede la capacità dei docenti di insegnare ai bambini la capacità di adattarsi ai continui cambiamenti.

La scuola BiLò mira, come indicato nel piano di miglioramento, alla formazione continua, da realizzarsi attraverso canali formali, quali: corsi di aggiornamento, seminari, convegni.

Ma, soprattutto, è richiesto che l’aggiornamento sia inteso come forma mentis, disponibilità alla ricerca, desiderio di miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale.

Soltanto essa permetterà al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l’innovazione. L’insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente della nostra scuola sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;

- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- Rafforzare e promuovere il sapere sulla sicurezza sul lavoro;
- Promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Promuovere l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- Attivare iniziative finalizzate al confronto, per riflettere sul ruolo del docente e sulle proposte didattiche.

Il Piano di Formazione e aggiornamento dei docenti, al fine di realizzare tali obiettivi, tiene conto delle linee guida indicate dal MIUR, dalla volontà del nostro istituto di tenere alta la qualità dell'insegnamento attraverso un miglioramento e aggiornamento continuo dei nostri docenti, del bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, pedagogiche e relazionali per affrontare i cambiamenti della società, la necessità di conoscere il quadro normativo in continua evoluzione, porre continua attenzione al quadro normativo sulla sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro.

Si avvarrà di corsi di formazione esterni alla scuola organizzati da enti territoriali; di corsi di formazione interni organizzati direttamente dalla scuola singolarmente o in rete con altre scuole. I corsi privilegeranno un'alternanza tra momenti teorici, pratiche laboratoriali, confronto in aula.

Nel corso del triennio di riferimento, l'istituto scolastico si propone:

- Acquisire conoscenze essenziali per facilitare l'apprendimento, la relazione orizzontale e verticale.
- Rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo professionale.
- Implementare le conoscenze relative alla progettazione didattica.

I docenti possono scegliere liberamente le loro preferenze e inclinazioni circa le scelte formativo-professionali, scegliendo autonomamente tra i percorsi formativi riconosciuti dal Piano Nazionale.

Corsi di formazione per docenti

Nel corso del triennio di riferimento, la scuola si propone di organizzare e aderire alle seguenti attività formative previste nel PTOF 2025-2028:

- ❖ Approfondire il rapporto di Autovalutazione (RAV) nella scuola dell'infanzia;
- ❖ Riflessione e analisi sulla progettualità e Piano di Miglioramento della scuola;
- ❖ Sicurezza e prevenzione sul lavoro.

Corsi di Formazione per personale non docente

- ❖ In-formazione in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- ❖ Sicurezza e prevenzione decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole;

❖ Formazione obbligatoria.

SEZIONE V – LA VALUTAZIONE

5.1 Monitoraggio e valutazione

La valutazione alla scuola dell'infanzia segue un percorso curricolare, declinato attraverso le proposte laboratoriali, essa valuta conoscenze, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rilevata in un “tempo e in uno spazio”.

Al termine della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Per questo l'équipe psicopedagogica elabora strumenti di rilevazione dei bisogni educativi che risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia -scuola primaria).

La verifica non è mai un momento di *valutazione* dei bambini, ma risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa ha lo scopo, inoltre, di osservare l'efficacia degli interventi dell'équipe e permette di perfezionare, adeguare e rimodularne le azioni, sulla base delle risposte dei bambini. Pertanto, i soggetti coinvolti nella verifica sono i bambini, le loro famiglie, l'équipe pedagogica.

La programmazione delle proposte educative nasce, quindi, in seno al confronto e all'incontro di diverse professionalità.

L'attenzione dell'équipe psicopedagogica, composta da tutto il corpo docente, è verso:

- l'osservazione del sistema scuola, quindi: bambino, ambiente, relazioni, famiglia;
- l'ascolto dei bambini, dei loro bisogni, delle loro emozioni;
- l'ascolto dei genitori, dei loro bisogni, delle loro emozioni;
- l'attenzione agli stimoli esterni.

L'intero progetto educativo è sottoposto ad una verifica *ex-ante*, *in itinere* ed *ex- post*.

La verifica è un processo che si svolge in diverse fasi, tutte fondamentali:

- a. quella **iniziale** rappresenta il momento della conoscenza, durante il quale si osservano e si delinea un quadro delle potenzialità, le abilità, i bisogni, conoscenze, intenzionalità e competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia.
- b. Quello **centrale** è il momento del cambiamento, si cerca, cioè, di osservare se, in seguito alla formazione dei gruppi e al percorso didattico proposto, si siano verificati eventuali cambiamenti, quali e con quali modalità. È il momento in cui l'équipe s'interroga e si confronta sull'andamento del

percorso educativo e programma eventuali modifiche in base ai bisogni dei bambini emersi durante l'osservazione.

- c. Quello **conclusivo** è il momento della verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica. È quello della restituzione ai bambini, ai genitori, al gruppo tutto, del percorso vissuto.

L'osservazione è compiuta attraverso i seguenti strumenti e modalità:

- schede di rilevazione dei bisogni educativi, elaborate dal corpo docente per ogni area di sviluppo;
- rubriche di valutazione del prodotto e del processo (UDA);
- biografia cognitiva;
- indagine scopica, che si avvale di foto, video e di ciò che i bambini creano e producono;

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione periodica e finale è svolta collegialmente dai docenti. I singoli docenti valutano:

- Il raggiungimento delle conoscenze, abilità, e competenze;
- La partecipazione e l'interesse;
- Il progresso rispetto ai livelli di appartenenza;
- L'acquisizione di un metodo di lavoro.

La verifica finale ai genitori viene offerta tramite:

- la costruzione di un profilo del bambino accompagnato dai prodotti individuali e di gruppo realizzati a scuola;
- l'organizzazione di una mostra all'interno della quale si espongono tutti i lavori prodotti dai bambini durante l'anno scolastico, l'idea è quella di creare un itinerario attraverso il quale genitori e figli possono intraprendere un viaggio condiviso nel percorso di crescita che ha riguardato i bambini durante l'anno scolastico.